

L'ECO DI BERGAMO

Macchine tessili, attesi segnali positivi per il 2024

I dati Acimit

■ L'ultimo trimestre del 2023 fa ben sperare i costruttori di macchine tessili, perché «si sono manifestati alcuni segnali positivi» e «per il 2024 ci attendiamo un consolidamento di questa inversione di tendenza».

Lo afferma Marco Salvadè, presidente di Acimit, l'Associazione dei costruttori italiani di macchine tessili, che definisce il periodo ottobre-dicembre «stazionario» rispetto agli stessi mesi del 2022, con un indice che si è attestato a 82,4 punti. Un risultato frutto di una crescita degli ordini sui mercati esteri (più 4%), a fronte di una flessione sul mercato interno (meno 18%). Nel quarto trimestre il portafoglio ordini ha raggiunto 3,7 mesi di produzione assicurata, che, secondo Salvadè è «ancora debole». «Soprattutto sul mercato interno continua il trend negativo della domanda», ma «sono convinto che molte aziende attendano certezze sugli incentivi 5.0 per la digitalizzazione e la transizione ecologica». Riguardo all'estero, «nei primi nove mesi del 2023 i dati delle vendite italiane sui principali mercati - Cina, Turchia, India e Usa - confermano un calo diffuso. Ma nell'ultimo trimestre si sono manifestati alcuni segnali positivi».